

Piano degli obiettivi di
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Versione: 1/2024 (02/04/2024)

Stato: **Approvato**

Responsabile: **BALDINO LUCA**

Email:

Tel. - Fax.

SOMMARIO

Obiettivi strategici da PIAO

- Riorganizzare l'area dell'Emergenza-Urgenza al fine di risolvere le criticità del personale e di accesso pag. 3
- Realizzare le Case della Comunità HUB previste dal DM 77/2022 entro il termine previsto dal PNRR pag. 4
- Aumentare la percentuale di over 65enni presi in carico in assistenza domiciliare pag. 5
- Valorizzazione e attivazione degli Enti del Terzo Settore su progetti territoriali di inclusione sociale e welfare generativo pag. 6
- Sostenere lo sviluppo delle iniziative territoriali di recupero alimentare a fini di solidarietà sociale e lotta allo spreco, con particolare riferimento al potenziamento degli Empori Solidali pag. 7
- Sostenere l'accesso ai servizi educativi 0-3 in particolare nelle aree interne pag. 8
- Potenziare le azioni di promozione della cultura di genere e di contrasto alla violenza pag. 9
- Approvazione e diffusione Piano Sociale e Sanitario Regionale 2024-2026 pag. 10
- Sostenere il ricambio generazionale con nuove assunzioni e progressioni di carriera, superando il precariato e proseguendo il processo di onboarding per garantire il trasferimento di competenze pag. 11
- Rispettare i tempi di pagamento pag. 12
- Realizzare le entrate e le spese programmate pag. 13

Obiettivi operativi

- Presidio della tempestività delle attività amministrative e delle comunicazioni istituzionali di diretta pertinenza della Direzione generale pag. 14
- Garantire tempestività e il miglior rapporto qualità/prezzo nelle procedure d'acquisto pag. 15
- Analisi e approfondimento del Decreto ministeriale 15/12/2023, n. 232 per svolgimento attività istruttorie e propedeutiche all'attuazione delle previsioni in materia di operatività delle misure analoghe anche di assunzione diretta del rischio (Programma regionale) in attuazione della legge Gelli - Aspetti principali di rilievo. Predisposizione attività pag. 16
- Programma regionale di gestione diretta dei sinistri in sanità: efficientamento degli adempimenti amministrativi connessi alla funzione regionale di valutazione sinistri: regolazione rapporti economici tra Regione e Aziende Sanitarie, comunicazioni al NRV, reportistica sinistri, rilevazioni per accantonamenti al fondo regionale pag. 17
- Introduzione dei principi di concorrenza previsti dalla L. 118/22 di modifica del D.Lgs. 502/92 e del Decreto ministeriale attuativo nell'ambito dell'accreditamento delle strutture sanitarie pag. 18
- Nomina organi enti ed aziende sanitarie del SSR, IRST – IRCCS di Meldola, ASP e IPAB pag. 19
- Consolidamento rapporti con gli stakeholders afferenti all'area diritti del malato pag. 20
- Attività di organizzazione e gestione del personale. Programmazione pag. 21

Riorganizzare l'area dell'Emergenza-Urgenza al fine di risolvere le criticità del personale e di accesso

Obiettivo strategico da PIAO

Descrizione analitica:

Per la realizzazione efficace degli obiettivi di riorganizzazione dell'emergenza-urgenza, la Regione ha individuato due canali distinti:

- a) Urgenze a bassa complessità clinico assistenziale, in capo alla rete assistenziale delle cure primarie, attraverso il progressivo sviluppo dei Centri di assistenza e urgenza (CAU), strutture territoriali destinate alla gestione delle urgenze a bassa complessità clinico assistenziale
- b) Emergenze-urgenze sanitarie a medio-elevata complessità, in capo ai servizi di Accettazione ed Emergenza Urgenza Ospedaliera (118, PS, DEA).

I CAU, afferenti alla rete assistenziale delle cure primarie, pur nella loro natura sperimentale rappresentano un modello di applicazione del DM77 per gli aspetti relativi alla Continuità Assistenziale previsti nelle Case della Comunità; sono strutture territoriali destinate alla gestione delle urgenze a bassa complessità clinico assistenziale che garantiscono, oltre alle prestazioni erogate dalla Continuità Assistenziale, prestazioni non complesse attualmente erogate nei Punti di Primo Intervento e nei Pronto Soccorso.

I CAU possono essere collocati all'interno di Case della Comunità, oppure presso le attuali sedi di PPI, presso gli Ospedali, di prossimità sprovvisti di DEA di I e II livello; è comunque opportuno, dove possibile, valutare la presenza di un CAU in prossimità di un DEA di I e II livello. Anche una forma aggregativa strutturata di medicina generale, organizzata e idonea, potrà essere sede di tali setting assistenziali.

I CAU hanno come riferimento un Ospedale Polispecialistico o distrettuale (secondo traiettorie variabili a seconda della casistica considerata) con garanzia di accessibilità e tempestività di cure e continuità dei percorsi assistenziali; dispongono di competenze clinico-assistenziali e strumentali in grado di fornire risposta ai problemi e ai bisogni di carattere acuto di modesta entità e alle situazioni di minore criticità e bassa complessità.

Costituiscono punto di riferimento dei servizi territoriali in una ottica di prossimità e capillarità e mantengono modalità ed interfacce organizzative con le COT, le UCCP e le AFT dei MMG, dei PLS, degli specialisti ambulatoriali interni e con i DEA di I e II livello.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Riduzione accessi totali di PS, attraverso la riduzione degli accessi potenzialmente inappropriati (accessi bianchi e verdi con 1 sola prestazione erogata) - Apertura nuovi CAU (NOTA: l'attivazione CAU è avvenuta dal 1 novembre 2023 pertanto la % di riduzione degli accessi in PS preventivata non può essere considerato un indicatore realistico)	19	44		

Sviluppato da:

Settore Assistenza Ospedaliera (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

20) Potenziamento rete emergenza-urgenza e pianificazione della attivazione del Numero Europeo Armonizzato NEA 116117 «Obiettivo operativo»

Settore Assistenza Territoriale (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

1) Prosecuzione del percorso di attivazione, supporto e monitoraggio dei CAU «Obiettivo operativo»

Realizzare le Case della Comunità HUB previste dal DM 77/2022 entro il termine previsto dal PNRR

Obiettivo strategico da PIAO

Descrizione analitica:

Nella regione, a partire dal 2010, si sono diffuse le Case della Salute (ridenominate “Case della Comunità”) nelle tipologie “bassa” e “medio/alta complessità”, per le quali è stato avviato un percorso di ridefinizione e ampliamento secondo la nuova chiave interpretativa proposta dal DM 77/2022.

Attualmente in Regione Emilia-Romagna sono attive 133 Case della Comunità.

Il DM 77/2022 prevede che, entro il 2026, vengano realizzate in Emilia-Romagna 89 Case della Comunità hub.

Il percorso di riorganizzazione e adeguamento delle strutture esistenti per soddisfare i criteri richiesti è stato avviato a partire dal 2022 in collaborazione con le Aziende USL. In particolare con la DGR 2221/2022 sono state indicate le azioni di potenziamento e ulteriore sviluppo dell’assistenza territoriale ed anche di rafforzamento del senso di affiliazione dei cittadini nei confronti della CdC di riferimento. La CdC include sia i servizi erogati direttamente dal SSR sia quelli erogati da altri attori come Enti Locali, privati accreditati, farmacie dei servizi, reti sociali e di volontariato; pertanto, è rappresentata dall’insieme delle prestazioni e delle attività offerte da tutti gli attori che si prendono cura del benessere e della salute della comunità. Questo significa che la CdC è costituita anche dall’insieme di relazioni che intercorrono non solo tra la rete di luoghi erogativi, ma anche tra la rete di attori e servizi presenti sul suo territorio di riferimento e la comunità largamente intesa come insieme di reti sociali più o meno formalmente organizzate. Con la DGR 2324/2023 è stato avviato il percorso formativo e di sperimentazione CasaCommunity#lab al fine di accompagnare il passaggio da Casa della Salute a Casa della Comunità per favorire l’orientamento organizzativo/professionale, il lavoro di rete, l’interprofessionalità, la multidisciplinarietà, la prossimità e la partecipazione della comunità nella definizione del progetto di salute di un territorio, valorizzando le azioni già predisposte in alcuni territori della Regione.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Numero di case della comunità HUB realizzate	62	63		

Sviluppato da:

- Settore Assistenza Territoriale** (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),
2) Implementazione della delibera di programmazione dell’assistenza territoriale «Obiettivo operativo»

Aumentare la percentuale di over 65enni presi in carico in assistenza domiciliare

Obiettivo strategico da PIAO

Descrizione analitica:

Nel corso degli anni, l'assistenza domiciliare è stata uno degli elementi innovativi che ha caratterizzato la nostra regione ed ora viene confermata come fondamentale nello sviluppo dell'assistenza territoriale.

Questo obiettivo ha lo scopo di aumentare progressivamente il volume delle prestazioni rese in assistenza domiciliare fino a raggiungere e superare il 10% dei pazienti over 65 (in linea con le migliori prassi europee).

Per raggiungere l'obiettivo, in collaborazione con il gruppo di lavoro regionale, sono state mappate le modalità organizzative e di erogazione dell'assistenza domiciliare e si procederà alla revisione dei criteri per la presa in carico in assistenza domiciliare anche alla luce di quanto previsto dal DM77/2022. Tra gli obiettivi anche l'ideazione di un progetto formativo rivolto ai professionisti coinvolti per la condivisione dei nuovi criteri e la individuazione di linee innovative di presa in carico.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Percentuale di over 65enni in carico in assistenza domiciliare		9,2		

Sviluppato da:

Settore Assistenza Territoriale (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

3) Revisione dei percorsi di presa in carico e riorganizzazione delle cure domiciliari «Obiettivo operativo»

Valorizzazione e attivazione degli Enti del Terzo Settore su progetti territoriali di inclusione sociale e welfare generativo

Obiettivo strategico da PIAO

Descrizione analitica:

Attraverso i fondi previsti dagli articoli 72 e 73 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore) vengono finanziati ogni anno, a partire dal 2018, un numero significativo di progetti di inclusione sociale e welfare generativo e favore della comunità territoriale, in modo coordinato con le programmazioni locali socio-sanitarie distrettuali. Attraverso i bandi regionali dedicati al finanziamento di questi progetti un numero importante di Organizzazioni di Volontariato (ODV), Associazioni di Promozione sociale (APS) e (a partire dal 2022) Fondazioni hanno lavorato, in partnership tra loro, generando anche un valore comunitario elevato, per realizzare attività sociali in risposta alle seguenti aree o bisogni prioritari: contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana, sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità, contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona, educazione di qualità, equa ed inclusiva, protagonismo dei minori e dei giovani, sviluppo e rafforzamento dei legami sociali in aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate e della cittadinanza attiva, minimizzazione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici e incentivazione di modelli di consumo e produzione sostenibili.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Numero di associazioni coinvolte in progetti		450		

Sostenere lo sviluppo delle iniziative territoriali di recupero alimentare a fini di solidarietà sociale e lotta allo spreco, con particolare riferimento al potenziamento degli Empori Solidali

Obiettivo strategico da PIAO

Descrizione analitica:

Da anni la Regione sostiene le iniziative dei soggetti del terzo settore in materia di recupero e redistribuzione di beni alimentari, per l'igiene personale e della casa e per la produzione e somministrazione di pasti pronti a favore delle persone in povertà e in condizioni di estrema marginalità. Dal 2019 tale sostegno si realizza attraverso bandi aperti alle organizzazioni del terzo settore dell'Emilia-Romagna che vengono invitate a presentare progetti di avvio o rafforzamento delle proprie azioni, tra cui gli Empori solidali che sono la modalità di recupero e redistribuzione di beni alimentari che la Regione ha deciso in particolar modo di sostenere già dal 2017, quando venne sottoscritto uno specifico Protocollo di intesa. Gli Empori solidali hanno, tra le loro caratteristiche, quella di coniugare l'accesso al cibo e agli altri beni essenziali con azioni di ascolto e accompagnamento delle persone, nella consapevolezza che molto spesso la povertà non è solo una questione materiale e al fine di creare i presupposti per l'uscita dalla condizione di bisogno. Inoltre, la Regione al fine di garantire per tutta la filiera la qualità e la salubrità dei beni alimentari destinati a queste finalità, a garanzia dei destinatari finali, ha approvato, con deliberazione della Giunta regionale n. 793/2022, le nuove "Linea guida per il recupero, la distribuzione e l'utilizzo di prodotti alimentari per fini di solidarietà sociale".

Le iniziative del terzo settore in materia di raccolta a fini solidali di beni alimentari, per l'igiene personale e della casa, hanno dimostrato la loro importanza ogni qualvolta la nostra regione ha vissuto delle emergenze: dalla pandemia, quando tante persone si sono trovate all'improvviso senza alcuna fonte di reddito e quindi nella impossibilità di procurarsi anche i beni essenziali, all'alluvione in Romagna che ha privato all'improvviso migliaia di famiglie di ogni riferimento. Anche per questo è fondamentale promuovere iniziative che favoriscano il radicamento di tali iniziative sul territorio, attraverso il sostegno al potenziamento delle reti con le aziende donatrici, con la comunità, le altre organizzazioni del terzo settore e con i servizi pubblici. Il tema del recupero alimentare in generale andrebbe riconosciuto e 'messo a sistema' nell'implementazione delle misure di contrasto alla povertà (cfr. Anche art. 6 decreto MLPS n. 154/2023 attuativo dell'Assegno di Inclusione) divenendo parte integrante della filiera di risposte del territorio.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Aumento del numero degli Empori Solidali attivi		31		

Sviluppato da:

Settore Politiche Sociali, di Inclusione e Pari Opportunità (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

2) Attività di supporto agli interventi territoriali e del terzo settore in materia di contrasto alle povertà e alle situazioni di grave emarginazione «Obiettivo operativo»

Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

4) Attività di promozione, recupero e utilizzo di prodotti alimentari per fini di solidarietà sociale «Obiettivo operativo»

Sostenere l'accesso ai servizi educativi 0-3 in particolare nelle aree interne

Obiettivo strategico da PIAO

Descrizione analitica:

Sostenere la fruizione da parte dei bambini/e in età 0-3 anni dei Servizi educativi nelle aree interne, con particolare riferimento ai Comuni montani, grazie all'abbattimento, fino alla gratuità, delle rette di frequenza attraverso l'approvazione di una misura specifica a sostegno di Comuni e Unioni di comuni interessati (proseguimento programma "Al nido gratis con la Regione" con risorse FSE+). L'obiettivo è quello di contrastare lo spopolamento, ridurre le disparità territoriali ed incentivare la frequenza dei Servizi educativi per la prima infanzia.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
n. bambini che accedono alla misura regionale di abbattimento della retta per i servizi educativi 0-3 anni nelle aree interne		2.400		

Sviluppato da:

Settore Politiche Sociali, di Inclusione e Pari Opportunità (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),
9) Sostenere l'accesso ai servizi educativi 0-3 e promuovere il sistema integrato 0-6 «Obiettivo operativo»

Potenziare le azioni di promozione della cultura di genere e di contrasto alla violenza

Obiettivo strategico da PIAO

Descrizione analitica:

Prosecuzione del sostegno ai progetti realizzati da Enti locali e Terzo settore per promuovere le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere, in attuazione della L.R. 6 del 2014 “Legge quadro per parità e contro le discriminazioni di genere”, attraverso specifici bandi regionali diretti sia a promuovere pari opportunità che l’occupazione femminile, la conciliazione tra tempi di vita e lavoro e il welfare aziendale.

In particolare si intendono diffondere e valorizzare i progetti e le azioni territoriali realizzate in questi anni attraverso la creazione di una specifica sezione e “banca dati” sul portale regionale e con specifiche iniziative dedicate, al fine di valorizzare la rete esistente, potenziare la partnership pubblico-privata impegnata su questi temi e generare nuove esperienze e buone pratiche sia con Enti locali che con soggetti del terzo settore.

Per diffondere la cultura di genere e prevenire la violenza sulle donne, potenziamento e ampliamento della formazione ai vari soggetti della rete attiva sul territorio regionale sia attraverso nuove edizioni dei percorsi formativi già avviati sia attraverso la sperimentazione di nuovi progetti formativi, in attuazione di quanto previsto nelle schede attuative del Piano regionale contro la violenza di genere (DAL n. 54/2021), approvate con DGR 1785 del 24 ottobre 2022, per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere e per l’accoglienza delle donne vittime di violenza e loro figli/e.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
n. soggetti pubblici ed enti del terzo settore coinvolti in azioni territoriali sostenute dai bandi pari opportunità		1.400		

Sviluppato da:

Settore Politiche Sociali, di Inclusione e Pari Opportunità (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),
13) Consolidamento e diffusione sul territorio regionale di azioni per promuovere le pari opportunità e contrastare le discriminazioni di genere «Obiettivo operativo»

Settore Politiche Sociali, di Inclusione e Pari Opportunità (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),
14) Rafforzamento della rete di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e supporto alle donne vittime di violenza «Obiettivo operativo»

Approvazione e diffusione Piano Sociale e Sanitario Regionale 2024-2026

Obiettivo strategico da PIAO

Descrizione analitica:

Prosecuzione del sostegno ai progetti realizzati da Enti locali e Terzo settore per promuovere le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere, in attuazione della L.R. 6 del 2014 “Legge quadro per parità e contro le discriminazioni di genere”, attraverso specifici bandi regionali diretti sia a promuovere pari opportunità che l’occupazione femminile, la conciliazione tra tempi di vita e lavoro e il welfare aziendale.

In particolare si intendono diffondere e valorizzare i progetti e le azioni territoriali realizzate in questi anni attraverso la creazione di una specifica sezione e “banca dati” sul portale regionale e con specifiche iniziative dedicate, al fine di valorizzare la rete esistente, potenziare la partnership pubblico-privata impegnata su questi temi e generare nuove esperienze e buone pratiche sia con Enti locali che con soggetti del terzo settore.

Per diffondere la cultura di genere e prevenire la violenza sulle donne, potenziamento e ampliamento della formazione ai vari soggetti della rete attiva sul territorio regionale sia attraverso nuove edizioni dei percorsi formativi già avviati sia attraverso la sperimentazione di nuovi progetti formativi, in attuazione di quanto previsto nelle schede attuative del Piano regionale contro la violenza di genere (DAL n. 54/2021), approvate con DGR 1785 del 24 ottobre 2022, per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere e per l’accoglienza delle donne vittime di violenza e loro figli/e.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Adozione PSSR da parte degli organi competenti e successiva diffusione sul territorio		60		

Sviluppato da:

Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

7) Supporto e accompagnamento metodologico dei processi partecipativi della programmazione sociale e sanitaria regionale (PSSR) «Obiettivo operativo»

Settore Politiche Sociali, di Inclusione e Pari Opportunità (PdO v1 del 01/01/2024, Approvato),

5) Programmazione Fondo sociale regionale Programma attuativo 2024 e collaborazione alla predisposizione del nuovo PSSR «Obiettivo operativo»

Sostenere il ricambio generazionale con nuove assunzioni e progressioni di carriera, superando il precariato e proseguendo il processo di onboarding per garantire il trasferimento di competenze

Obiettivo strategico da PIAO

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Ore annuali di formazione per dipendente		10		

Rispettare i tempi di pagamento

Obiettivo strategico da PIAO

Descrizione analitica:

Verrà garantita l'attuazione, da parte delle strutture della Direzione Generale, dell'obiettivo di performance dell'ente relativo alla riduzione dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, rispetto al quale il PIAO 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta n. 157/2024, pone una particolare attenzione in attuazione del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, convertito dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Tempo medio di pagamento delle fatture commerciali della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) (=60gg)		100		
Tempo medio di pagamento delle fatture commerciali (= 30 giorni)		100		

Realizzare le entrate e le spese programmate

Obiettivo strategico da PIAO

Descrizione analitica:

Nell'ambito del coordinamento delle attività di programmazione finanziaria e di bilancio si procederà al monitoraggio della capacità realizzativa delle spese dei Settori afferenti alla Direzione

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Grado di realizzazione delle entrate finali		90		
Grado di realizzazione delle spese finali		80		

Presidio della tempestività delle attività amministrative e delle comunicazioni istituzionali di diretta pertinenza della Direzione generale

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Garantire la tempestività delle comunicazioni istituzionali della Direzione generale rivolte ad interlocutori interni ed esterni all'Ente, curando anche la conservazione di documentazione e le attività amministrative generali direttamente in capo alla responsabilità della Direzione e delle Aree ad essa afferenti, comprese quelle derivanti dall'esercizio del diritto di accesso dei consiglieri regionali di cui all'art. 30 dello Statuto.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Numero di comunicazioni istituzionali di diretta responsabilità della Direzione generale di cui curare la tempestiva trasmissione.		100	RELAZIONI ISTITUZIONALI TARTARI NICOLETTA (1733) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001462]	

Garantire tempestività e il miglior rapporto qualità/prezzo nelle procedure d'acquisto

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Garantire massima tempestività e il miglior rapporto qualità/prezzo in tutte le fasi (programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione) del processo di acquisizione di servizi e forniture, nel rispetto dei principi di legalità, concorrenza e trasparenza.

Assicurare il supporto specialistico a tutte le Strutture della Direzione e gestire le acquisizioni di competenza della Direzione generale, dando applicazione al nuovo Codice dei contratti pubblici, anche attraverso l'utilizzo delle nuove piattaforme certificate.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Rispetto delle tempistiche previste dal nuovo Codice Appalti per la realizzazione delle procedure d'acquisto		100	ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI, INCARICHI PROFESSIONALI TUGNETTI MONICA (11815) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001005]	

Analisi e approfondimento del Decreto ministeriale 15/12/2023, n. 232 per svolgimento attività istruttorie e propedeutiche all'attuazione delle previsioni in materia di operatività delle misure analoghe anche di assunzione diretta del rischio (Programma regionale) in attuazione della legge Gelli - Aspetti principali di rilievo. Predisposizione attività

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Con il decreto 15 dicembre 2023 n. 232 emanato dal Ministero delle imprese e del made in Italy, pubblicato nella G. U. del 1° marzo 2024, n. 51 ed entrato in vigore il 16 marzo 2024, vengono determinati i requisiti minimi delle polizze assicurative per le strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private e per gli esercenti le professioni sanitarie, i requisiti minimi di garanzia e le condizioni generali di operatività delle altre analoghe misure anche di assunzione diretta del rischio (Programma regionale), nonché la previsione nel bilancio delle strutture di un fondo rischi e di un fondo costituito dalla messa a riserva per competenza dei risarcimenti relativi ai sinistri denunciati.

Le novità in relazione alle misure analoghe per la copertura RCT/RCO (assunzione diretta del rischio), quale è il Programma regionale di cui alle DGR 1350/2021 e 2079/2013 sono in particolare contenute agli artt. 9- 10-11-12-13-16 17 e investono ambiti diversi.

Nel D.M. si definisce la previsione nel bilancio delle strutture di un fondo rischi e di un fondo costituito dalla messa a riserva per competenza dei risarcimenti relativi ai sinistri denunciati (doppio fondo). È infatti stabilito che la struttura deve dotarsi di un "fondo riserva sinistri" per i risarcimenti relativi ai sinistri denunciati nonché di un revisore legale che certifichi la congruità degli accantonamenti (art.13).

All'art.16 - Funzioni per il governo del rischio assicurativo e valutazione dei sinistri - è previsto che le strutture devono istituire la funzione valutazione dei sinistri per valutare la pertinenza e la fondatezza delle richieste a loro indirizzate, analizzandole sotto il profilo medico legale, clinico e giuridico, prevedendo la figura di un loss adjuster (perito). Occorre valutare, pertanto, modifiche /integrazioni dei provvedimenti regionali con cui si definisce la composizione del CVS aziendale e altre misure.

Considerato che il tempo di attuazione (art. 18, comma 4) è 24 mesi dall'entrata in vigore dal 16 Marzo 2024, occorre già in questo primo anno svolgere tutti gli approfondimenti e le attività istruttorie e propedeutiche all'attuazione delle disposizioni normative.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Riguardo al D.M. n. 232/2023, occorre svolgere approfondimenti giuridici e contabili dando anche il supporto giuridico ai referenti economici, svolgere confronto con i Responsabili dell'attuazione del Programma regionale, valutare attività formativa ed esplorativa per dare attuazione alle previsioni del DM. Occorre valutare la necessità e istruire le modalità per fornire indicazioni alle Aziende sanitarie ed eventuali modifiche /integrazioni dei provvedimenti regionali in essere		100	AREA AFFARI LEGALI E GENERALI GUBIOTTI IDA (16267) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000314]	

Programma regionale di gestione diretta dei sinistri in sanità: efficientamento degli adempimenti amministrativi connessi alla funzione regionale di valutazione sinistri: regolazione rapporti economici tra Regione e Aziende Sanitarie, comunicazioni al NRV, reportistica sinistri, rilevazioni per accantonamenti al fondo regionale

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Nell'ambito del Programma regionale di gestione diretta dei sinistri in sanità è necessario assicurare la gestione amministrativa correlata alle funzioni regionali. In particolare, tali funzioni riguardano: regolazione dei rapporti economici con le Aziende sanitarie mediante il rimborso alle stesse, per la quota sopra soglia aziendale, di quanto liquidato dalle medesime, relativamente ai sinistri su cui il Nucleo regionale di valutazione ha espresso parere obbligatorio. Nel corso dell'anno si dovrà valutare l'opportunità di fornire prime indicazioni operative, con riguardo all'emanazione del D.M. 15 dicembre 2023 n. 232.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Assicurare e garantire - nei tempi previsti - l'efficace regolazione dei rapporti economici con le Aziende sanitarie mediante il rimborso alle stesse, della quota sopra soglia aziendale (250.000,00 euro), relativamente ai sinistri su cui il Nucleo regionale di valutazione ha espresso il parere di competenza		100	AFFARI LEGALI: CONTENZIOSO, GESTIONE SINISTRI D'ALONZO SILVANA (11180) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0000800]	

Introduzione dei principi di concorrenza previsti dalla L. 118/22 di modifica del D.Lgs. 502/92 e del Decreto ministeriale attuativo nell'ambito dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Attuazione della disciplina della concorrenza nell'ambito delle strutture private accreditate introdotte nella D:Lgs. 502/92 dalla L. 118/22 e conseguente revisione della disciplina regionale, con particolare riferimento alle nuove disposizioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture pubbliche e private accreditate e alle modalità di selezione delle strutture private accreditate in fase di affidamento dei contratti di fornitura. Aggiornamento degli indirizzi di programmazione regionale in tema di accREDITAMENTO ai sensi dell'art. l'art. 8-quater del D.Lgs. 502/1992. Supporto all'espletamento delle funzioni attribuite al coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO sanitario dell'art. 3, comma 2 e 3 della l.r. 22/2019.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Predisposizione modifica della dgr 886/2022 nella parte ove si forniscono indicazioni per la gestione dei rapporti con le strutture pubbliche e private accreditate e alle modalità di selezione delle strutture private accreditate in fase di affidamento dei contratti di fornitura	20	100	CONTROLLO GIURIDICO ATTI E ACCREDITAMENTO SANITARIO TOMARCHIO LILIANA (11179) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001406]	

Nomina organi enti ed aziende sanitarie del SSR, IRST – IRCCS di Meldola, ASP e IPAB

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Presidio degli adempimenti e gestione dell'iter amministrativo degli provvedimenti volti alla nomina dei direttori generali e degli altri organi di Enti ed Aziende sanitarie del SSR, dell' IRST- IRCCS S.r.l. di Meldola, dei revisori delle ASP e dei componenti dei CdA delle IPAB.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Assicurare l'istruttoria nei tempi previsti ed il completo svolgimento delle funzioni in capo alla Regione volte alla nomina degli organi degli Enti, delle Aziende sanitarie del SSR e dell'IRST- IRCCS di Meldola dei revisori delle ASP e dei componenti dei CdA delle IPAB. Predisposizione atti di nomina		100	ASSETTI ISTITUZIONALI E ORGANI DI ENTI SANITARI E SOCIO-SANITARI FINZI FEDERICA CARLA (1903) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001429]	

Consolidamento rapporti con gli stakeholders afferenti all'area diritti del malato

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Consolidamento dei rapporti con gli interlocutori che si occupano della promozione e dell'esigibilità dei diritti del malato all'interno del SSR, anche con riferimento agli organismi consultivi regionali preposti (CCM, CCRQ, CRCU e Consulta regionale delle professioni sanitarie e sociosanitarie) e agli URP aziendali del SSR.

Promozione di azioni positive, in collaborazione con le associazioni dei pazienti, i settori della direzione e i professionisti del SSR: di sensibilizzazione della popolazione sui rischi di salute e percorsi di presa in carico del SSR, di valutazione nuovi percorsi di presa in carico e cura su istanza degli interessati.

Coordinamento regionale degli URP aziendali del SSR.

Coordinamento attività di rilevazione degli interventi regionali di riforma e innovativi PNR – PNRR 2024 di pertinenza della Direzione.

Attività di approfondimento comparato di istituti funzionali alla gestione delle istanze dei cittadini e di modelli di partecipazione istituzionalizzata delle organizzazioni dei cittadini e dei pazienti.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Coordinamento incontri del gruppo di lavoro CCRQ finalizzato all'eventuale aggiornamento degli atti amministrativi relativi al funzionamento dei CCM		9	RAPPORTI CON LA CITTADINANZA E ASSOCIAZIONI DI UTENTI FABBRI MARILENA (1900) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001706]	
Numero di azioni positive in collaborazione con le associazioni dei pazienti, del terzo settore o con gli organismi consultivi		4	RAPPORTI CON LA CITTADINANZA E ASSOCIAZIONI DI UTENTI FABBRI MARILENA (1900) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001706]	
Coordinamento regionale Urp aziendali del SSR su temi di interesse comune per cui è necessario la condivisione di comportamenti condivisi		100	RAPPORTI CON LA CITTADINANZA E ASSOCIAZIONI DI UTENTI FABBRI MARILENA (1900) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001706]	
Coordinamento attività di rilevazione degli interventi regionali di riforma e innovativi PNR – PNRR 2024		100	RAPPORTI CON LA CITTADINANZA E ASSOCIAZIONI DI UTENTI FABBRI MARILENA (1900) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001706]	
Analisi di comparazione degli istituti funzionali alla gestione delle istanze dei cittadini e di modelli di partecipazione istituzionalizzata delle organizzazioni dei cittadini e dei pazienti		100	RAPPORTI CON LA CITTADINANZA E ASSOCIAZIONI DI UTENTI FABBRI MARILENA (1900) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001706]	

Attività di organizzazione e gestione del personale. Programmazione

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Coordinamento delle attività e dei processi finalizzati all'applicazione, al controllo, alla gestione e al monitoraggio dei vari istituti contrattuali per quanto concerne il rapporto di lavoro nel rispetto della normativa di riferimento e le trasferte e coordinamento delle procedure di controllo annesse. Gestione delle attività inerenti la formazione trasversale e la programmazione della formazione specialistica interna. Coordinamento e gestione delle attività relative alle autorizzazioni di incarichi esterni e tirocini formativi e di orientamento. Gestione nuovo Ordinamento professionale. Supporto al Direttore Generale nell'analisi organizzativa e nel piano Triennale dei fabbisogni di personale per la Direzione Generale. Coordinamento delle attività di programmazione volte alla redazione dei piani degli obiettivi e del DEFR.

Indicatori:

Descrizione	Baseline	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Realizzazione delle attività inerenti la gestione del personale e la programmazione		100	ORGANIZZAZIONE, RISORSE UMANE E FUNZIONI TRASVERSALI FRANCESCHETTI VALERIA (1688) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001400]	